

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA
TRIENNALE 2022/2023/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022
DEI LAVORI PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.
LGS N. 50/2016 E DEL D.M. N. 14 DEL 16/1/2018**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 21 del D. Lgs n. 50/2016, il quale prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano un programma triennale dei lavori pubblici, il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000,00 e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

Evidenziato che il comma 8 dell'art. 21 del D. Lgs n. 50/2016 demanda ad uno specifico decreto ministeriale:

- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto il DM n. 14 del 16/1/2018, che individua le procedure e gli schemi tipo del programma triennale;

Viste le FAQ disponibili sul portale ministeriale per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al D. Lgs n. 21 del D. Lgs n. 50/2016 e al DM n. 14/2018;

Vista la relazione del responsabile del Settore Lavori Pubblici, che illustra le modalità di formazione, adozione e approvazione del programma, nonché il quadro delle esigenze e la descrizione dei singoli interventi inseriti nel programma da approvare;

Visto lo schema di programma triennale adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 169 in data 14/12/2021, in funzione delle risorse economiche disponibili per il triennio 2022/2023/2024 composto dai seguenti elaborati:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Preso atto che il programma è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi dal 29/12/2021 e che in seguito alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Evidenziato che, in seguito all'adozione del programma, in fase di stesura del bilancio di previsione, è emersa la necessità di inserire i seguenti ulteriori interventi:

a) Lavori finanziati con decreto del Ministero per gli affari interni e territoriali in data 8/11/2021, in seguito allo scorrimento della graduatoria di cui al DM 23/2/2021, come rettificato dal DM 25/8/2021:

Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della scuola materna di via Lorenzini – anno 2022: € 130.000,00

Manutenzione straordinaria con ecoefficientamento della scuola materna di via Madonna – anno 2022: € 390.000,00

Manutenzione ed ecoefficientamento delle facciate della scuola di via Diaz, lotto 2 – anno 2022: € 300.000,00

Ecoefficientamento della palestra della scuola di via Fratellanza – anno 2022: € 200.000,00

b) Lavori finanziati con decreto del Ministero per gli affari interni e territoriali in data 14/1/2022:

Manutenzione straordinaria dei marciapiedi – anno 2022: € 125.000,00

c) Lavori finanziati con contributo regionale:

Collegamento Bollate/Cormano in corrispondenza di via La Cava – anno 2023: € 1.200.000,00

d) Lavori per i quali verranno richiesti/sono stati richiesti contributi pubblici:

Messa in sicurezza delle strade, mediante rinforzo strutturale dei ponti e delle tombinate dei torrenti – anno 2023: € 1.500.000,00; anno 2024: € 1.500.000,00

Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di edifici comunali – anno 2023: € 2.000.000,00

Manutenzione straordinaria ed ecoefficientamento energetico di edifici comunali – anno 2023: € 2.000.000,00

Rigenerazione urbana: riqualificazione della piscina di via Dante, del relativo parcheggio e costruzione di una pista ciclabile in via Dante – anno 2022: € 845.000,00 – contributo regionale richiesto

Riqualificazione del centro sportivo di via Verdi – anno 2023: € 1.700.000,00 – contributo PNRR

Ampliamento delle biblioteca di Bollate centro – anno 2023: € 500.000,00 – contributo da richiedere

Costruzione di un nuovo palazzetto dello sport all'interno del centro sportivo di via Verdi – anno 2024: € 3.000.000,00 – contributo da richiedere

e) Lavori di rigenerazione urbana per i quali erano stati richiesti dei contributi, i cui progetti sono stati ritenuti ammissibili, ma non finanziati, e per i quali il Ministero prevede ora di finanziare con proprio decreto, mediante scorrimento delle graduatorie:

Riqualificazione di edifici pubblici per creare nuovi spazi a servizio delle associazioni del territorio – anno 2022: € 800.000,00

Riattivazione, riqualificazione e implementazione delle strutture sportive inserite nel perimetro di rigenerazione - anno 2022: € 900.000,00

Implementazione del teatro “la Bolla” – anno 2022: € 100.000,00

Riqualificazione urbana della frazione di Ospiate lungo la statale Varesina – anno 2022: € 700.000,00

Riqualificazione delle piazze urbane, luoghi di aggregazione – anno 2022: € 400.000,00

Videosorveglianza delle aree pubbliche – anno 2022: € 100.000,00

Completamento rete della mobilità sostenibile e interconnessione con il sistema dei viali alberati – anno 2022: € 490.000,00

Area contaminata da restituire alla cittadinanza – via Gobetti – anno 2022: € 700.000,00

Area contaminata da restituire alla cittadinanza – via Pace – anno 2022: € 430.000,00

Riconversione di orti abusivi in orti collettivi su aree comunali particolarmente degradate – anno 2022: € 80.000,00

Parchi cittadini e giardini scolastici – anno 2022: € 300.000,00

Ritenuto opportuno approvare l'allegata proposta di programma triennale;

Preso atto che la proposta sarà esaminata dalla commissione consiliare tecnico-urbanistica in data 16/02/2022;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

D E L I B E R A

- 1) di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022/2023/2024 e dell'elenco annuale dei lavori da finanziare/realizzare nell'anno 2022 composto dai seguenti documenti:
 - scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
 - scheda B: Elenco delle opere incompiute
 - scheda C: Elenco degli immobili disponibili
 - scheda D: Elenco degli interventi del programma
 - scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
 - scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Successivamente, vista l'urgenza, determinata dalla necessità di avviare quanto prima gli interventi del programma oggetto di contributo ministeriale, che prevedono scadenze ristrette per l'inizio dei lavori, con separata votazione, presenti n.....consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni n. 85 e 86 del 21/12/2021 con la quale è stato approvato rispettivamente il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 e le successive modificazioni;

Richiamato, altresì, l'art. 175 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che prevede la possibilità di variare il bilancio con deliberazione consiliare da adottarsi entro il 30 novembre dell'esercizio di riferimento;

Preso atto dello schema di programma triennale adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 169 in data 14/12/2021, in funzione delle risorse economiche disponibili per il triennio 2022/2023/2024 che è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi dal 29/12/2021 e che in seguito alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Evidenziato che, in seguito all'adozione del programma, è emersa la necessità di inserire ulteriori interventi che hanno portato alla rettifica degli stanziamenti approvati con la delibera di cui sopra al fine di renderli coerenti con gli strumenti di programmazione dell'ente;

Dato atto che, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica, e non appena verranno definiti i cronoprogrammi delle opere/interventi, nonché le modalità ed i tempi di erogazione delle risorse attribuite dai vari enti preposti, si provvederà ad adeguare l'imputazione delle entrate e relative spese, in linea con le imputazioni ai bilanci degli enti erogatori soggetti alla contabilità armonizzata;

Visto il prospetto di variazione al bilancio 2022/2024 predisposto dal servizio finanziario dell'Ente, secondo le richieste effettuate dai Responsabili, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, contenente le variazioni agli stanziamenti di entrata e spesa e gli stanziamenti di cassa del bilancio 2022;

Dato atto che la presente variazione consente di mantenere in equilibrio il Bilancio di Previsione 2022/2024 coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica ;

Considerato che in seguito alle variazioni sopra riportate occorre procedere a variare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 per le seguenti parti :

- Missione, Programma Obiettivo Operativo n.2 - *Efficientamento dell'azione amministrativa e degli uffici comunali*, inserendo: adeguamento in misura integrale delle indennità degli amministratori comunali previsto dalla Legge di Bilancio anno 2022 (L. 234/2021, art. 1, commi da 583 a 587).
- aggiornamento dei vari obiettivi operativi in riferimento alla delibera di Consiglio comunale riguardante l'approvazione del Piano Triennale Opere Pubbliche 2022/2024;
- prendere atto della delibera di Giunta comunale n. 13 del 01/02/2022 ad oggetto "Primo aggiornamento al programma Biennale degli acquisti di beni e Servizi 2022/2023- art. 21 D.Lgs 50/2016";

- prendere atto della delibera di aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale.

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato 2);

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

1. Di rendere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, per tutte le motivazioni citate in premessa, le variazioni agli stanziamenti del bilancio 2022/2024, così come riassunti nel prospetto allegato 1), che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato 2) parte integrante e sostanziale;
4. Di procedere, conseguentemente, a aggiornare il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 nelle seguenti parti:

- Missione, Programmal Obiettivo Operativo n.2 - *Efficientamento dell'azione amministrativa e degli uffici comunali, inserendo:* adeguamento in misura integrale delle indennità degli amministratori comunali previsto dalla Legge di Bilancio anno 2022 (L. 234/2021, art. 1, commi da 583 a 587).

- aggiornamento dei vari obiettivi operativi in riferimento alla delibera di Consiglio comunale riguardante l'approvazione del Piano Triennale Opere Pubbliche 2022/2024;

- prendere atto della delibera di Giunta comunale n. 13 del 01/02/2022 ad oggetto "Primo aggiornamento al programma Biennale degli acquisti di beni e Servizi 2022/2023- art. 21 D.Lgs 50/2016";

- prendere atto della delibera di aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale.

5. Di dare atto che dopo la presente variazione le risultanze del Bilancio 2022/2024, sono le seguenti:

ANNO 2022

• Totale avanzo applicato	€ 0,00
• FPV	€. 653.275,50
• Totale Entrata competenza 2022	€ 51.211.451,01
• Totale Spesa competenza 2022	€ 51.864.726,51

ANNO 2023

• FPV	€. 292.849,75
-------	---------------

- Totale Entrata competenza 2023 € 52.211.878,42
- Totale Spesa competenza 2023 € 52.504.728,17

ANNO 2024

- FPV €. 292.591,75
- Totale Entrata competenza 2024 € 47.913.328,05
- Totale Spesa competenza 2024 € 48.205.919,80

6. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
- Allegato 1
 - Allegato 2

Successivamente, vista l'urgenza di procedere agli adeguamenti dei capitoli di bilancio per attivare le attività programmate, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCIoglimento POLO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI CATASTALI TRA I COMUNI DI ARESE, BARANZATE, BOLLATE, CESATE, NOVATE MILANESE, SENAGO E SOLARO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- tramite Protocollo d'Intesa n. 33 del 26/11/2001 con l'Agenzia del Territorio, presso il Comune di Bollate dal 2001, dopo una fase di sperimentazione nel corso dell'anno 2000, è aperto uno sportello decentrato per le funzioni catastali in applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 112 del 1998;
- a seguito dei lavori di un tavolo tecnico intercomunale sollecitato e sostenuto dall'Agenzia del Territorio, in data 10 giugno 2003 rep. n. 159, è stata sottoscritta una convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni catastali tra i Comuni di Arese, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese Lainate, Novate Milanese, Senago, Solaro;
- dopo la costituzione del Comune di Baranzate ad Ente autonomo dal 1° gennaio 2005, il medesimo Ente è aderente al polo associato;
- il comune di Garbagnate Milanese ha esercitato la facoltà di recesso dal polo associato con decorrenza 1° gennaio 2016;

Considerato che il Polo decentrato opera tramite sistema Territorio Web (polo "evoluto", massimo livello di decentramento possibile), con il quale interagiscono tutti i poli decentrati della provincia di Milano;

Dato atto che, per decisione organizzativa interna dell'Agenzia delle Entrate (in cui i Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare sono inclusi), il sistema operativo Territorio Web verrà sostituito dal nuovo sistema SIT (Sistema Integrato del Territorio);

Considerato che conseguenze del passaggio saranno:

- a) la dismissione della piattaforma Territorio WEB (TW);
- b) la disabilitazione di tutti gli utenti esterni all'Agenzia (al SIT potranno accedere solo gli utenti dell'Agenzia delle Entrate);
- c) l'attivazione di un nuovo ambiente che consentirà ai Poli catastali di interfacciarsi con l'Agenzia (senza accedere al SIT) e ad effettuare le attività di accettazione dei DOCFA;
- d) non sarà più consentito effettuare pre-allineamento, accettazione vulture ed altre attività oggi consentite dall'accesso a TW, in quanto tali operazioni saranno consentite unicamente ai dipendenti dell'Agenzia e non agli utenti esterni, come in precedenza avveniva con i poli decentrati;

Preso atto di una concreta riduzione delle attività previste e della conseguente obbligata chiusura dell'esercizio associato delle funzioni catastali, visto le decisioni assunte dall'Agenzia delle Entrate;

Rilevato che, per consentire ai Poli catastali (o Enti) il rilascio di visure catastali e planimetrie ai cittadini potranno essere attivati sportelli catastali decentrati su piattaforma SISTER: a

tale scopo il Comune dovrà provvedere ad approvare con specifica delibera lo schema di Protocollo d'Intesa e di Convenzione Speciale e la tipologia di garanzia economica che intende adottare (a copertura dell'eventuale mancato o parziale versamento dei tributi, l'Ente locale deve attivare una garanzia economica sotto forma di deposito cauzionale presso la Ragioneria Territoriale dello Stato o, in alternativa, di fideiussione bancaria o assicurativa);

Dato atto che verranno mantenute le convenzioni gratuite di consultazioni per effettuare visure istituzionali dalle banche dati catastali e ipotecaria (profilo D): nell'ambito di tale convenzione i dati estratti possono essere utilizzati dal Comune solo per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali (verifiche tributi, catastali, edilizie, urbanistiche, etc), con divieto di cessione a terzi;

Considerato che, con il passaggio al sistema SIT e la conseguente disabilitazione delle nostre utenze, non sarà più consentito effettuare tutta una serie di operazioni precedentemente possibili, pertanto, concretamente non sarà più possibile operare come Polo catastale associato, in quanto le operazioni consentite, solo se si attiverà lo sportello decentrato SISTER, saranno quelle delle visure e del rilascio delle planimetrie;

Rilevato, altresì, che il Comune di Bollate continuerà – quando attiveranno il nuovo ambiente informatico per controllare i DOCFA – ad accettare i documenti telematici relativi al territorio di Bollate (e non anche quelli degli altri Enti del Polo come negli ultimi due anni) per mantenere un costante monitoraggio degli aggiornamenti sui fabbricati ed impedire che si presentino modifiche irregolari;

Preso atto che è stata formalmente comunicata via pec in data 10 gennaio 2022, ns. prot. n. 734, a tutti gli Enti aderenti la cessazione del Polo associato entro la fine del mese di febbraio 2022 (data presunto passaggio al Sistema SIT) e che tutti i Comuni aderenti hanno recepito la decisione obbligata dalle modifiche organizzative sopravvenute;

Richiamata la delibera di G.C. n. 10 del 25/01/2022 avente per oggetto “Approvazione Protocollo d'Intesa e convenzione speciale per attivazione sportello decentrato SISTER con Agenzia delle Entrate”, con cui l'Ente ha deciso di procedere per la costituzione di uno sportello decentrato per il solo Comune di Bollate al fine di garantire un servizio minimale ai cittadini bollatesi;

Rilevato che è necessario prendere atto delle intervenute decisioni organizzative assunte dalla Direzione Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e constatare l'impossibilità di continuare il servizio associato decentrato, pertanto, successivamente alla dismissione della piattaforma Territorio Web, presumibilmente entro fine febbraio, la gestione associata terminerà le sue funzioni;

Premesso quanto sopra;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

- 1) Di approvare lo scioglimento del Polo associato per la gestione decentrata delle funzioni catastali, costituito con delibera di C.C. n. 17 del 25/02/2003 e successiva Convenzione del 10 giugno 2003 rep. n. 159, con decorrenza dalla dismissione da parte della Direzione Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare dell' Agenzia delle Entrate della piattaforma Territorio Web;
- 2) Di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti aderenti al Polo associato (Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Lainate, Novate Milanese, Senago, Solaro) per gli adempimenti di loro competenza relativi alla presa d'atto dello scioglimento della convenzione;

Successivamente, vista l'urgenza, con separata votazione, al fine di garantire i tempi per la presa d'atto presso i rispettivi Consigli Comunali da parte degli altri Enti aderenti al polo associato, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI COMUNALI".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati l'art. 30 e l'art. 42, comma 2, lettera c), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

Richiamate le disposizioni di cui allo Statuto dell'Ente;

Premesso che:

- L'Amministrazione Comunale di Bollate intende offrire ai cittadini l'opportunità di aggregazione, socializzazione e di tempo libero attraverso l'assegnazione di orti urbani individuali e orti collettivi e didattici: l'assegnazione degli orti deve essere temporanea e non definitiva;
- l'Amministrazione Comunale, allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nel Comune di Bollate ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, promuove la coltivazione di orti urbani su appezzamenti di terreno di proprietà comunale, messi a disposizione ed assegnati con specifici bandi pubblici, a favore dei propri cittadini residenti;
- nel corso dell'anno 2012, nell'ambito del Contratto di Quartiere II denominato "Cascina del Sole", su terreno di proprietà comunale sito in Via Nenni, sono stati realizzati n° 28 orti urbani;
- con Delibera di Consiglio Comunale n° 8 del 20/03/2012 è stato approvato il "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali";
- a seguito della realizzazione degli orti urbani e dell'approvazione del relativo Regolamento, il Servizio Patrimonio ha proceduto all'assegnazione delle singole particelle ortive a cittadini aventi i requisiti richiesti mediante pubblicazione di appositi bandi: il Servizio Patrimonio è stato individuato quale ufficio referente per le attività di gestione e coordinamento;
- nel corso dell'anno 2021, il Settore Sostenibilità Ambientale ha elaborato un progetto finalizzato a recuperare un'area comunale dismessa sita in Via De Gasperi della superficie complessiva di circa mq 598,00 mediante riqualificazione ad orti collettivi e didattici: i lavori di realizzazione dell'intervento sono stati ultimati nel mese di gennaio 2022;
- l'Amministrazione Comunale intende assegnare in uso gratuito le particelle ortive degli orti collettivi e didattici ad associazioni di volontariato ed istituti scolastici con sede nel territorio cittadino al fine di attuare progetti di reinserimento sociale di soggetti diversamente abili e con fragilità psico-fisiche, nonché di sensibilizzazione ambientale degli studenti e delle relative famiglie mediante l'approccio alle tecniche dell'agricoltura biologica e sostenibile;
- le particelle ortive saranno assegnate ad associazioni di volontariato, cooperative sociali e istituti scolastici per un periodo di cinque anni a seguito di pubblicazione di specifico bando pubblico di manifestazione di interesse: le candidature saranno valutate in base alle proposte progettuali riguardanti le modalità di gestione e gli obiettivi da perseguire mediante la coltivazione dell'area assegnata;

Considerato che:

- il vigente "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali" è stato elaborato per disciplinare esclusivamente orti urbani a conduzione individuale assegnati a cittadini residenti nel territorio cittadino per un periodo della durata di tre anni a fronte di corresponsione al Comune di un canone annuale;
- i nuovi orti collettivi e didattici saranno affidati in gestione a titolo gratuito ad associazioni di volontariato, cooperative sociali ed istituti scolastici per un periodo della durata di cinque anni;
- la nuova tipologia degli orti collettivi e didattici comporta l'introduzione di nuovi soggetti destinatari, differenti modalità di assegnazione, obiettivi da perseguire, responsabilità e finalità nella gestione degli stessi;

Atteso che si intende, altresì, introdurre - come principio virtuoso cui attenersi nello svolgimento dell'attività ortiva - la pratica dell'agricoltura biologica, il corretto utilizzo della risorsa idrica ed il compostaggio degli scarti vegetali al fine di accrescere la sensibilità della collettività riguardo alle tematiche ambientali e al rispetto e tutela della biodiversità;

Preso atto, pertanto, della necessità di apportare sostanziali modifiche al vigente Regolamento introducendo una specifica sezione dedicata agli orti collettivi e didattici, apportando anche aggiornamenti alla sezione dedicata agli orti urbani individuali al fine di migliorarne la gestione;

Dato atto che la presente proposta è stata illustrata ed esaminata dalla competente Commissione consiliare;

Vista la proposta di "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali individuali e degli orti collettivi e didattici" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale;

Ritenuto che lo schema proposto possa consentire una corretta ed efficace gestione e disciplina dell'utilizzo degli orti urbani comunali da parte degli assegnatari;

Ritenuto, per quanto meglio sopra specificato, di approvare le modifiche al vigente "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali", che assumerà la nuova denominazione di "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali individuali e degli orti collettivi e didattici" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

- 1. Di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta di modifiche al vigente "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali", che assumerà la nuova denominazione "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali individuali e degli orti collettivi e didattici" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. Di dare atto** che, con la data di entrata in vigore del nuovo Regolamento sono da intendersi abrogate tutte le norme con esso incompatibili o in contrasto, contenute in altri regolamenti comunali;
- 3. Di dare atto** che il nuovo Regolamento entra in vigore dall'esecutività della presente deliberazione;
- 4. Di individuare** nel Servizio Patrimonio di questo Ente l'ufficio competente per l'attuazione del Regolamento di cui trattasi;
- 5. Di dare atto** che formano allegati al presente provvedimento i seguenti documenti:
 - modifiche al "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali";
 - relazione Servizio Ambiente;
 - Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali individuali e degli orti collettivi e didattici";

Successivamente, vista l'urgenza, al fine di preparare quanto prima il bando per le assegnazioni degli orti collettivi e didattici per consentire di partire con le coltivazioni in primavera, **con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

OGGETTO: CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE PER IL SERVIZIO DI RISCOSSIONE PRE-COATTIVA DEI TRIBUTI COMUNALI E DELLE ENTRATE PATRIMONIALI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera di C.C. n. 3 dell'11 febbraio 2019 "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune e della società partecipata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione";

Considerato che l'attività comunemente definita pre-coattiva, preliminare alla riscossione con ruoli coattivi da trasmettere all'Agenzia, è stata finora gestita direttamente dall'Ente con avvisi bonari e avvisi di intimazione, tuttavia, le numerose morosità comportano oneri gravosi di gestione per il Servizio Tributi, pertanto, potrebbe essere più conveniente per il Comune procedere con la trasmissione delle liste di carico dei mancati versamenti spontanei all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

Dato atto che è possibile affidare all'Agenzia delle Entrate-Riscossione anche la riscossione propedeutica alla riscossione coattiva, denominata "procedura di riscossione spontanea tramite servizio SIFL (Sistema Informativo per la Fiscalità Locale)", secondo la convenzione standard che costituisce parte integrante della presente e che verrà sottoscritta con la medesima Agenzia Entrate-Riscossione per la durata massima consentita pari a tre anni (allegato);

Rilevato che, nel caso in cui le posizioni per cui si è attivata la procedura pre-coattiva non si concludano con il pagamento degli importi dovuti, l'Agenzia attiverà direttamente le procedure per il recupero coattivo;

Preso atto che la riscossione spontanea dei tributi comunali e delle entrate patrimoniali continuerà ad essere gestita direttamente dall'Ente;

Tutto ciò premesso;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n.267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

- 1) di affidare all'Agenzia delle Entrate-Riscossione la gestione delle procedure pre-coattive dei tributi comunali ed entrate patrimoniali, denominata "procedura di riscossione spontanea tramite servizio SIFL (Sistema Informativo per la Fiscalità Locale)" secondo la convenzione standard che costituisce parte integrante della presente e che verrà sottoscritta con la medesima Agenzia Entrate-Riscossione per la durata massima consentita pari a tre anni (allegato A);
- 2) di trasmettere la presente deliberazione ad Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- 3) di demandare al Responsabile del Settore Entrate ogni atto necessario e conseguente all'adozione del presente provvedimento, ai sensi del d.lgs. n. 267/00;

4) di autorizzare la responsabile del settore entrate alla sottoscrizione della convenzione per “procedura di riscossione spontanea tramite servizio SIFL (Sistema Informativo per la Fisca- lità Locale)” con l’Agenzia delle Entrate-Riscossione;

Successivamente, vista l’urgenza, al fine di accelerare le procedure per la sottoscrizione della convenzione finalizzata all’attivazione delle procedure pre-coattive per il recupero delle entrate tributarie e patrimoniali comunali, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

OGGETTO: ACCORDO TRA IL COMUNE DI BOLLATE E CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART.15, COMMA 2, DELLA LEGGE N.241/1990.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge 56/2014 istitutiva delle Città metropolitane indirizza gli enti metropolitani a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza;

Premesso che:

- lo Statuto della Città metropolitana, all'art.30 e ss., prevede e disciplina le diverse forme di collaborazione fra la Città metropolitana ed i Comuni;
- i mutamenti, determinati dall'evoluzione della normativa statale (L. 56/2014) e dalla normativa regionale successivamente approvata (L.R. 32/2015), hanno finalmente prodotto una ridefinizione del livello di governo intermedio;
- la Città Metropolitana ha proposto ai Comuni metropolitani di concludere un accordo quadro per favore il migliore esercizio delle funzioni amministrative e la realizzazione di opere, interventi e programmi di intervento in diversi ambiti di materie a rilevanza metropolitana in relazione all'attuazione del PNRR;

Premesso inoltre che:

- L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU); La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).
- Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, e si organizza lungo sei missioni: "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura"; "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"; "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile"; "Istruzione e Ricerca"; "Inclusione e Coesione" e la missione, "Salute"; si tratta di un intervento

che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

- Il governo del Piano prevede una responsabilità diretta dei Ministeri e delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme, di cui sono i soggetti attuatori, entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È significativo il ruolo che avranno gli Enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro;
- con il D.L. 6 maggio 2021 n. 59 è stato approvato il Piano per gli investimenti complementari al PNRR, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” prevede che le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica. A tal fine, i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione di cui al presente articolo possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.
- Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, impegnate nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, possono derogare, fino a raddoppiarle, le percentuali di cui all'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini della copertura delle posizioni dirigenziali vacanti relative a compiti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del Piano. Tali incarichi trovano copertura e limiti nelle facoltà assunzionali. In alternativa a quanto previsto al primo periodo, le stesse amministrazioni possono conferire, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Gli incarichi di cui al presente comma rimangono in vigore fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse finanziarie nel limite massimo di 20 milioni di euro per l'anno 2021, di 55 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 35 milioni di euro per l'anno 2024, per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a), da parte di regioni ed enti locali, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero massimo complessivo di

mille unità per il supporto ai predetti enti nella gestione delle procedure complesse tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

Dato atto che:

- la Città Metropolitana si è dotata del proprio Piano strategico di cui all'[articolo 1, comma 44, lettera a\), della legge 7 aprile 2014, n. 56](#) (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il Piano strategico costituisce atto di indirizzo per l'ente metropolitano e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio;
- con successive deliberazioni del Consiglio metropolitano è stato altresì approvato il Piano Territoriale Metropolitano ed il Piano urbano della mobilità sostenibile;
- gli obiettivi e le azioni descritte negli strumenti di programmazione richiamati sono obiettivi comuni agli enti sottoscrittori della presente Intesa e sono coerenti con le indicazioni del PNRR;

Atteso che:

- per l'attuazione degli obiettivi descritti negli strumenti di programmazione citati è richiesta una intensa collaborazione tra gli enti, essendo le politiche di area vasta e quelle di prossimità perseguibili solo con un più intenso raccordo delle azioni poste in essere dai diversi governi locali, raccordo che presuppone e richiede la definizione di una più intensa collaborazione tra gli apparati e le strutture organizzative, anche indirette, degli enti;
- che Questa Amministrazione è interessata a migliorare la propria capacità di investimento e a semplificare le procedure in funzione dell'attuazione delle misure e dell'utilizzo delle risorse contenute e stanziare nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel Piano per gli investimenti complementari al PNRR di cui all'art.1 del D.L. 59/2021;

Considerato che:

- è interesse di Questa Amministrazione addivenire alla stipula di un accordo ex-art 15 della legge 241/90 con la Città Metropolitana di Milano, per favorire un'azione coordinata dei rispettivi uffici, intesa che si inserisce all'interno del quadro del principio di matrice costituzionale di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche;
- il comma 44 dell'articolo unico della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#) in tema di riordino degli enti di area vasta prevede che “d'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”;
- l'art. 30 del TUEL prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabi-

lendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

- il comma 4 dell'art. 30 del TUEL stabilisce che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- nel novero degli uffici possono essere inclusi tanto le unità organizzative in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente, quanto le aziende speciali o le società partecipate in house, soggetti questi ultimi che solo formalmente sono terzi rispetto all'ente controllante, ma che sostanzialmente, per una serie di specificità, possono essere equiparati a un «ufficio interno» dell'amministrazione di riferimento;
- l'art. 15 della Legge 8 agosto 1990 n. 241 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che l'accordo di cui all'oggetto è aperto all'adesione di tutti gli enti locali appartenenti alla Città Metropolitana di Milano;

Dato atto che a valle dell'accordo in oggetto saranno sottoscritti specifici accordi attuativi che individueranno la forma organizzativa di collaborazione istituzionale più idonea in base alle specifiche esigenze amministrative e alle risorse effettivamente disponibili;

Visto lo schema di accordo in oggetto, che della presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale, già adottato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione assunta in data 21/07/2021;

Visto lo Statuto Comunale;

Riscontrata, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art.42, comma 2, del TUEL;

Tutto ciò premesso e considerato,

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato schema di accordo, regolante i rapporti tra la Città Metropolitana ed i Comuni, per la migliore attuazione delle politiche descritte dal Piano strategico metropolitano e per il miglioramento delle capacità di investimento in relazione all'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e nel Piano per gli investimenti complementari al PNRR, con particolare riguardo ai temi della digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

2. Di dare atto che a valle dell'accordo in oggetto saranno sottoscritti specifici accordi attuativi che saranno sottoposti all'esame ed approvazione consiliare, con i quali sarà individuata la forma organizzativa di collaborazione istituzionale più idonea, tra quelle ipotizzata dall'accordo, in base alle specifiche esigenze amministrative e alle risorse disponibili;
3. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione, in rappresentanza e nell'esclusivo interesse dell'ente, del deliberato accordo, con facoltà di apportare in sede di stipula quelle modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie ed utili per la piena e migliore esecuzione del presente atto, con promessa di rato e valido.